Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni festivi alle ore 5 pom., nei giorni feriali avanti mezzodì. Esemplari soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia trimestre, edizione del mattino f. 2.50; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 12, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 297. Telefono Amministrazione N. 890.

Anno XVII. Ultimo quarto — Leva il sole ore 4.31, tramonta ore 7.39 — Trieste, Venerdì 15 Luglio 1898 — Oggi: Div. degli Apostoli. — Domani: S. Maria di B. — N. 6032

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

LA GUERRA ISPANO-AMERICANA

L'assedio di Santiago.

NUOVA YORK 14 (B). Un telegramma da Playa del Este in data del 13 corr. annuncia che, dopo la ripresa del bombardamento di Santiago, si ha l'intenzione di tentare uno sbarco di due reggimenti a Cabanes per girare l'estrema ala occidentale della linea spagnuola.

Contemporaneamente si attaccherebbero le batterie spagnuole, mentre si bombarderebbe il centro delle truppe.

Nelle file americane si teme che, rimanendo senza risultato l'odierno bombardamento di Santiago, il governo accetti le proposte di capitolazione condizionata del generale Toral.

Si dice che il generale colpito dalla febbre gialla sia Duffield.

WASHINGTON 14 (B). *11 ore 40 min. ant.* Un dispaccio del generale Shafter annuncia che gli spagnuoli hanno nominato dei commissari, allo scopo di trattare le condizioni della resa di Santiago.

Blanco vuol continuare la guerra.

MADRID 14 (B). Il governo ha dichiarato di non potersi mettere in diretto rapporto col generale Toral perchè questi dipende dal generale Blanco. Questi telegrafa d'aver ordinato al generale Toral di resistere fino all'ultimo.

Si assicura che il generale Blanco, in un ulteriore dispaccio, abbia espresso nuovamente l'opinione che si debba continuare la guerra.

A Manilla.

MADRID 14 (B). Il generale Augustin telegrafa da Manilla in data del 9 corr. confermando la notizia dell'arrivo dei rinforzi americani. La guarnigione di Manilla fa fronte con successo ai quotidiani attacchi del nemico.

Per la pace.

BERLINO 14 (N). La „Vossische Zeitung" ha da Madrid: Perdura l'impressione che si prepari l'avviamento delle trattative di pace. Molte Camere di commercio si sono rivolte al governo con la preghiera di sollecitare una pronta soluzione pacifica per salvare il commercio e l'industria del paese da completa rovina. Il presidente dei ministri, Sagasta, ha dichiarato in forma recisa ch'egli non ha l'intenzione di ritirarsi e che tutto il ministero rimarrà in carica fino alla compiuta conclusione della pace.

Si crede ancora che le capitolazioni di Santiago e di Manilla offriranno al governo il destro d'intavolare con gli Stati Uniti le trattative di pace.

Anche il „Tageblatt" ha ricevuto da Madrid queste notizie in forma ancora più esplicita. Sagasta avrebbe dichiarato d'essere deciso a conchiudere la pace quanto prima possibile. Le voci messe in giro intorno ad una crisi di gabinetto sono del tutto infondate. Il governo rimarrà al suo posto fino a tanto che i problemi pendenti saranno definitivamente risolti.

Le relazioni fra gli Stati Uniti e la Germania.

COLONIA 14 (N). La „Kölnische Zeitung" ha da Berlino: La notizia dell'„Associaty Press" che la nave da guerra tedesca „Irene" avrebbe impedito con la forza agli insorti d'attaccare gli spagnuoli e che essa si sarebbe ritirata al comparire di due navi da guerra americane, inviate dall'ammiraglio Dewey, viene dichiarata del tutto infondata. Essa appartiene a quella serie di notizie, già ripetutamente segnalate, che hanno lo scopo d'intorbidare le relazioni fra gli Stati Uniti e la Germania. A Berlino nulla assolutamente è noto di questo fatto o di qualche altro consimile.

L'affare Dreyfus-Esterhazy. PARIGI 14 (B). Il „Journal" assicura che il ministro della giustizia Sarrien è deciso a metter la mano su tutti gli autori delle macchinazioni venute in luce nell'affare Dreyfus. Per venerdì sarebbero da aspettarsi delle sorprese.

La festa nazionale francese. PARIGI 14 (N). La festa nazionale, commemorante la presa della Bastiglia, si svolse col solito programma senza incidenti. Molte associazioni patriotiche e deputazioni dell'Alsazia e Lorena si recarono alla statua di Strasburgo, ai monumenti di Giovanna d'Arco e di Gambetta, ove deposero ghirlande. Nel pomeriggio si tenne la solita grande rivista militare a Longchamps. Il presidente della repubblica Faure, accompagnato dal ministro della guerra Cavaignac, vi arrivò alle tre pomeridiane. Durante tutto il percorso la folla acclamò il presidente e il ministro con fragorosi evviva. Essendo il nuovo ministro della guerra borghese, la rivista fu passata dal nuovo governatore militare di Parigi, generale Zurlinden. Le truppe, il presidente Faure e il ministro Cavaignac furono entusiasticamente acclamati.

ROMA 14 (N). All'ambasciata francese presso il Quirinale vi fu oggi il ricevimento della colonia. L'incaricato d'affari Blondel, rispondendo all'indirizzo della Colonia, pronunciò applaudite parole bevendo a Faure, ai sovrani d'Italia, alla Francia, alla colonia francese. Lesse poi un dispaccio dell'ambasciatore Barrère, assente per motivi di salute, inneggiante a Faure, alla Francia, ai reali, alla grandezza dell'illustre nazione che dà ai francesi così cordiale e generosa ospitalità, unendo nello stesso brindisi i nomi dei due grandi popoli, fatti per comprendersi ed amarsi.

Conflitto italo-colombiano - Navi italiane alle coste colombiane. CARACAS 14 (N). La divisione navale italiana comandata dall'ammiraglio Candiani è partita da Laguayra lunedì per Cartagena (Colombia). Si assicura che Candiani abbia istruzioni di presentare al governo colombiano la formale ingiunzione di eseguire nella sua integrità e dentro breve termine il lodo pronunciato, fino dal 2 marzo u. s., dal presidente degli Stati Uniti, per l'affare Cerruti. Era corsa la voce che la divisione navale italiana dovesse senz'altro impadronirsi della dogana di Cartagena. Questa voce non trova qui alcun credito. Si ritiene invece che l'azione di Candiani sarà essenzialmente pacifica, salvo che si trovi di fronte ad un persistente, ingiustificato diniego.

Parlamento italiano. ROMA 14 (N). Senato. Dopo approvati i provvedimenti eccezionali, il presidente tolse la seduta, mandando un saluto al re e alla regina, tra grandi acclamazioni. Il Senato sarà convocato a domicilio.

La riforma tributaria in Italia. ROMA 14 (N). Nei circoli politici e bancari si attribuisce il proposito al governo di presentare in novembre un piano radicale di riforma tributaria, con una sola imposta a larga base, applicata con criteri sicuri e stabili. Sarebbe un nuovo indirizzo di politica finanziaria. Ai ministeri delle finanze e del tesoro si serba il più assoluto segreto sulle prossime proposte, che avranno eccezionale importanza.

La questione delle lingue. - Ancora conferenze, discussioni e colloqui. VIENNA 14 (N). Le conferenze fra i delegati del gran possesso tedesco liberale e il presidente dei ministri, conte Thun, non sono terminate oggi e proseguiranno domani. Le odierne discussioni ebbero soltanto carattere informativo. Nel corso delle stesse si comprese che il conte Thun sarebbe disposto a fare ai tedeschi ulteriori concessioni, qualora potesse accordarsi in proposito con gli czechi. Senonchè pare che questi ultimi oppongano grandissima difficoltà a questo intento del conte Thun. Essi giustificano la loro opposizione, accennando al fatto che vista la corrente che predomina fra i loro elettori, non possono mostrare accondiscendenza maggiore di quella spiegata fin qui.

Il conte Thun ha l'intenzione d'affidare al gran possesso liberale l'incarico di avviare un'azione mediatrice fra il governo e gli altri partiti tedeschi dell'opposizione, essendo noto che questi ultimi hanno deciso di non convocare più alcuna conferenza dei capi-partito per entrare in trattative col governo sulla questione delle lingue.

Una tale decisione sarebbe stata presa formalmente, tanto dal partito tedesco-progressista quanto da quello nazionale.

PRAGA 14 (N). Il „Narodni Listy", organo principale del partito giovane czeco, critica aspramente il progetto del conte Thun per regolare la questione delle lingue. Esso accusa il conte Thun di voler togliere al popolo czeco la città di Praga, rendendola bilingue. Rimprovera inoltre al presidente dei ministri di riconoscere un territorio linguistico tedesco, il che significa la divisione del regno di Boemia.

La questione di Candia. ROMA 14 (N). Oggi Pelloux ricevette l'ambasciatore di Turchia, col quale si è trattenuto sulla questione di Candia.

Alla tomba d'un poeta tedesco. GRAZ 14 (N). Ricorrendo oggi l'anniversario della morte del poeta tedesco Hammerling, le associazioni studentesche universitarie si recarono alla sua tomba per deporvi ghirlande e fiori. Gli studenti trovarono vicino alla tomba un commissario e molte guardie di polizia, mentre ad una certa distanza passeggiavano parecchi agenti in borghese. In una casa attigua era inoltre pronto un forte distaccamento di gendarmeria. Tutte queste misure di precauzione si mostrarono del tutto superflue, perchè l'ordine non fu minimamente turbato.

Per onorare Guglielmo II. COSTANTINOPOLI 14 (N). Un „iradè" imperiale ordina il temporaneo trasloco del celebre reggimento di cavalleria della guardia imperiale „Etogrul" in Palestina, ove, durante tutto il soggiorno dell'imperatore Guglielmo II, costituirà la sua scorta d'onore. Il reggimento è di guarnigione a Yildiz Kiosk stesso e conta un generale di divisione, uno di brigata, due colonnelli, quaranta ufficiali e seicento soldati.

Il nuovo ministro russo della guerra. PIETROBURGO 14 (B). Il tenente generale Koropatkin è stato nominato ministro della guerra.

Le grandi manovre in Ungheria. SZEGHEDINO 14 (N). Alle grandi manovre che si terranno quest'anno in Ungheria coopererà per la prima volta tutta la flottiglia a. u. del Danubio, che si compone di quattro monitori, una navepattuglia e una torpediniera.

L'arciduca Francesco Ferdinando assumerà per la prima volta il comando di una divisione.

I processi di Milano. MILANO 14 (N). E' cominciato il processo per i fatti di Luino, avvenuti il 9 e 10 maggio, nei quali vi furono sette morti e sessanta feriti. Sono 53 gli imputati, per violenza e per istigazione a delinquere. Fra gli imputati vi sono l'ingegnere Battaglia e suo fratello, cav. Giuseppe, sindaco di Germignana, indiziati di avere fatto causa comune coi tumultuanti. Il Giuseppe è latitante.

Tutta la giornata fu occupata nell'interrogatorio degli imputati.

Scarfoglio processato. ROMA 14 (N). La „Tribuna" pubblica una lettera di Scarfoglio nella quale rileva tutte le anormalità del suo processo, per la riproduzione nel „Mattino" di articoli comparsi nel „Secolo" di Milano. Scarfoglio dimostra che di quattro giornali di Napoli i quali riprodussero la cronaca incriminata del „Secolo" („Mattino", „Roma", „Paese", „Libertà"), solo il „Mattino" fu sequestrato e processato.

Il processo è fissato per il 18 corrente.

Una smentita. ROMA 14 (N). Al ministero della marina si smentisce la notizia che alle Filippine vi siano navi da guerra italiane.

I reali d'Italia a Torino. ROMA 14 (N). Salvo impedimenti per affari di Stato, i sovrani partiranno martedì con un treno speciale direttamente per Torino.

Il fidanzamento dell'arciduca Francesco Ferdinando smentito. VIENNA 14 (B). Il „Corr. Bureau" è autorizzato a dichiarare del tutto infondata la notizia, riprodotta da alcuni giornali, intorno al fidanzamento dell'arciduca Francesco Ferdinando con la principessa Maria Luigia di Cumberland.

Notizia smentita. PIETROBURGO 14 (N). La *Nowoje Wremja* smentisce la voce che s'intende di destinare Port Arthur a colonia di deportazione.

Ispezione militare. ENNS 14 (B). E' arrivato qui l'arciduca Francesco Ferdinando per ispezionare il 6.o reggimento dragoni.

Fra sovrani e principi. ATENE 14 (N). Il re, il principe Nicola e la principessa Maria sono partiti per Venezia.

Le feste della pace. - Doppio varo in Rumenia. COSTANZA 14 (B). Oggi furono varate qui le navi „Carol" e „Principessa Maria" destinate al servizio rumeno per passeggeri e merci fra i porti di Costanza, Costantinopoli e Alessandria. Alla festa erano presenti il re e il principe ereditario con la consorte principessa Maria. Funzionarono da padrini il re e la principessa.

COSTANZA 14 (B). In occasione del varo delle due navi, ebbe luogo a bordo del „Carol" un banchetto di 120 coperti. Il ministro dei lavori pubblici, Bratiano, pronunziò un discorso nel quale, dopo aver accennato alle modeste proporzioni del commercio e della marina rumeni quando il re Carlo salì al trono, e dopo averne rilevato l'odierno sviluppo, tributò al re i ringraziamenti della nazione e chiuse brindando alla coppia reale e alla dinastia. Il re rispose esprimendo il convincimento che con l'aiuto della navigazione marittima, il commercio rumeno si svilupperà in modo superiore alle aspettative. Le navi rumene, aggiunse il re, devono dimostrare anche alle altre parti del mondo il rigoglioso sviluppo della Rumenia. Ringraziò poi le corporazioni legislative e bevette all'avvenire e alla prosperità della marina mercantile e della marina di guerra. Il re e la coppia ereditaria sono partiti stasera per Sinaia.

Giornalisti a banchetto. ROMA 14 (N). A mezzogiorno i resocontisti parlamentari e i colleghi dei giornali di Roma si riunirono a banchetto nella serra della villa Borghese, non potendo farlo, causa il cattivo tempo, sulle rive dello storico lago, come era stato fissato. Vi intervennero i sottosegretari di stato Marsengo, Chiapusso, Colosimo e Capaldo; si scusarono Lacava, Bacelli e Nasi. Il banchetto è riuscito splendidamente. Brindarono Fabri e Casalegno, ringraziando dell'intervento del governo. Rispose, ringraziando, l'on. Chiapusso.

Deportati in rivolta. ROMA 14 (N). Notizie da Assab dicono che i coatti inviati colà avrebbero tumultuato al loro arrivo. Si dovette ristabilire l'ordine con l'intervento delle truppe.

La condanna di un marinaio disertore. LONDRA 14 (N). Oggi si è svolto dinanzi ad un tribunale militare il processo contro il marinaio William Mathew, che aveva disertato dalla marina da guerra inglese. Durante il processo l'accusato fece una confessione che destò profonda sensazione. Egli dichiarò che, trovandosi l'estate scorsa in servizio a bordo della nave „Nil", fece conoscenza con l'agente di una potenza estera, il quale lo avrebbe ripetutamente sollecitato a vendergli, verso una vistosa ricompensa, un repertorio dei segnali segreti della marina inglese, che il Mathew avea rubato. Nel momento decisivo però Mathew fu assalito da acuto rimorso, e a malgrado della vistosa somma offertagli, non consegnò all'agente il desiderato repertorio. Mathew fu condannato a diciotto mesi d'ergastolo e all'espulsione dalla marina da guerra. Durante il processo non fu pronunciato il nome della potenza estera interessata.

Marina da guerra a. u. VIENNA 14 (B). La nave da guerra a. u. *Frundsberg* è arrivata al 6 corr. a Manila, e dopo sei giorni di sosta in quel porto, riparti diretta per Yokohama.

A bordo tutto bene.

Le corse al trotto a Baden. — VIENNA 14 (N). Nell'ippodromo di Baden si tenne oggi la quinta giornata della riunione di luglio. I risultati delle singole corse sono:

I premio „Gioventù" corone 3000. Primo „Donaudorf" (metri 2830) in 4.40.6, secondo „Pompas A.", terzo „Blasel". Totalizzatore: 13 per 5; 37, 52 e 44 per 25.

II „Premio di Laxenburg", corone 3500. Primo „Que Allen" (metri 2800) in 3.57, secondo „Colonel Kuser", terzo „Athanio". Totalizzatore: 11 per 5; 32 e 30 per 25.

III Premio delle Porte di ferro, corone 2800. Primo „Tummle dich" (metri 2840) in 4.28.6, secondo „Princesse Nefta", terzo „Kaplanhof". Totalizzatore: 8 per 5; 42, 32 e 42 per 25.

IV Corsa di distanza, corone 4000. Primo „Typewriter" di Gherini de Marchi (metri 4000) in 6.00.6, secondo „Dress Goods", terzo „Golden Belle". Totalizzatore: 46 per 5; 57, 150 e 45 per 25.

V „Handicap" per trottatori di tre anni, corone 2400, distanza minima metri 2500. Primo „Pista" (metri 2580) in 4.21.4, secondo „Szeles P.", terzo „Paul H". Totalizzatore: 32 per 5; 55, 142 e 95 per 25.

VI „Handicap", corone 2400, distanza minima metri 2800. Primo „Roberta" (metri 2800) in 4.23.3, secondo „Carroll R.", terzo „Nettie". Totalizzatore: 225 per 5; 253, 67 e 55 per 25.

VII „Handicap Trolley Girl", cor. 2400, distanza minima metri 2600. Primo „Sicss C." (metri 2700) in 4.28.2, secondo „Tansy", terzo „Nemesis". Totalizzatore: 58 per 5; 110, 72 e 56 per 25.

L'ultima corsa non si tenne per troppo scarso numero di concorrenti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio municipale. Il nostro Consiglio municipale tenne iersera la sua XXIII seduta pubblica per continuare la discussione del Preventivo pro 1899, sotto la presidenza del Podestà, presenti 35 consiglieri.

Per una festa nautica.

Letto ed approvato il Verbale dell'antecedente seduta, il Podestà fa dar lettura di una istanza della Società delle Regate, la quale, comunicando il proprio intendimento di dare prossimamente una grande festa nautico-sportiva lungo la riviera di Barcola, che causerà forte dispendio, chiede al Consiglio un contributo e motiva la domanda con parecchi argomenti in favore. La Delegazione si è dichiarata favorevole alla domanda.

Venezian propone che il Consiglio voglia accordare il contributo di 300 fiorini.

E' approvato a grande maggioranza.

Per il giubileo imperiale.

Dollenz. Ricorda come il 2 dicembre di quest'anno ricorra un grande anniversario, che resterà segnato a caratteri d'oro nella storia dell'Austria *(applausi dalla galleria)*. Intende parlare del 50.o anniversario della salita al trono dell'imperatore Francesco Giuseppe, il sovrano illuminato che largì la costituzione liberale e fu ognora benefico protettore delle arti, delle industrie e delle scienze *(applausi)*. Ricorda come il Consiglio votasse già la cospicua somma di 50.000 fiorini per solennizzare il fausto avvenimento con una fondazione pia, in conformità al generoso desiderio espresso più volte dal Monarca. Ricorda inoltre come egli stesso (on. Dollenz) proponesse in pubblica seduta di dare il nome di Francesco Giuseppe ad una delle principali arterie della città e come questa sua proposta fosse rimessa alla Delegazione per studio e riferta. Sono trascorsi circa due anni e nulla ancora in proposito ha riferito la Delegazione. Riconosce che questa è molto occupata ed ammette che la interruzione subentrata col cambiamento di Consiglio le abbia impedito di occuparsi alacremente di tale argomento; perciò ritiene opportuno di avanzare proposta formale in via d'urgenza, che piaccia al Consiglio di deliberare che al Corso sia imposto il nome di Francesco Giuseppe. *(Applausi dalla galleria).*

Podestà. In via di schiarimento all'interpellante gli comunica che la Delegazione ha già formulato l'atto fondazionale per l'istituzione Francesco Giuseppe a ricordanza del giubileo. Quell'atto fu passato alla Luogotenenza com'è prescritto, poi sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio. In quanto alla proposta dell'on. Dollenz, comunica che la Delegazione ha rimesso la cosa ad un Comitato speciale, il quale ha studiato l'argomento ma non ha ancora presentato proposte concrete. Afferma che le presenterà quanto prima e non mancherà di proporre quanto riterrà conveniente per onorare il monarca; ritiene perciò che l'urgenza chiesta dall'on. Dollenz potrebbe apparire lesiva per la Delegazione *(Grida diverse dalla galleria).*

Benussi (attenzione vivissima). Esprime francamente la propria opinione: questa urgenza chiesta dall'on. Dollenz non sarebbe altro che un chiaro ed aperto voto di sfiducia per la Delegazione. Facendo parte del sotto Comitato che si occupa dell'oggetto, non può votare sfiducia in se stesso *(applausi - proteste - grida diverse).*

Il podestà mette ai voti l'urgenza della proposta Dollenz. Si alzano soltanto i tre territoriali presenti, oltre all'on. Dollenz.

Dalla galleria si scatena un uragano di urli e di grida diverse. Poi incominciano a incrociarsi le apostrofi e le invettive. Si ode chiaramente la parola „imbecille", pronunciata ad alta voce. Allora il podestà ordina lo sgombero della galleria.

Mentre questo si compie lentamente, l'on. Dollenz si alza dal suo posto ed esce dall'aula applaudito fragorosamente dai suoi amici della galleria.

Un gruppo di giovani, raccoltosi in fondo presso la porta, grida *viva Benussi!* e applaude fragorosamente. Allora, si alza l'on. *Goriup Luigi* e protesta perchè - dice lui - si lascia gridare *viva Benussi*, mentre si è impedito che si gridasse *viva Dollenz* e *viva l'Austria*. Stomachevole falsità, perchè lo sgombero della galleria fu ordinato quando incominciarono le invettive e gli insulti e non per le grida di *evviva*, e fu eseguito per tutti indistintamente, sospendendo nel frattempo la seduta. Nondimeno il signor Goriup vuole che la sua protesta sia inserita a verbale, dopodichè si allontana dall'aula assieme all'altro Goriup e al prete Cosec.

Dopo alcuni minuti la seduta è riaperta. Il Podestà ordina che il pubblico sia riammesso nella galleria e lo avverte che alla più lieve manifestazione farà subito sgombrare. Dopodichè si riprende la

Discussione del Preventivo.

L'assessore Veruda legge i vari capitoli del Preventivo, che sono quasi tutti approvati senza osservazioni; il che si comprende dopo la lunga discussione su opere pubbliche avutasi a proposito del programma della Commissione al sessennio.

Soltanto al titolo „Manutenzione dei giardini e delle piantagioni", *Spadoni* raccomanda che sia presa in considerazione la domanda dei guardiani dei giardini pubblici, i quali, vorrebbero che fosse alleggerito alquanto il loro gravoso orario e che fosse loro concessa almeno una mezza giornata di libertà ogni 15 giorni.

Al titolo „Fontane e condutture", *Morpurgo* domanda schiarimenti sulla somma di 12000 corone stanziata per pozzi, cisterne e stagni nel territorio, mentre a questo scopo fu provvisto nel programma delle opere straordinarie.

Benussi gli dà le chieste informazioni, esponendo i motivi per i quali quello stanziamento doveva figurare nel bilancio ordinario.

Per i diurnisti municipali.

Finita la seconda lettura del Preventivo, *Spadoni* dice di voler interessare il Consiglio alla sorte dei paria dell'amministrazione municipale, e cioè i diurnisti. Non si limiterà ad una raccomandazione, ma farà una formale proposta, non per forzare la mano al Consiglio, ma per dare ad esso occasione di dimostrare - contrariamente alle asserzioni di certa stampa, che pare siasi assunto il triste apostolato di calunniare e vilipendere quotidianamente il Consiglio - che i sensi d'umanità e di liberalità non sono per esso una vana parola. Rileva che i diurnisti, divisi in due categorie, l'una con la paga di fior. 1.70, l'altra di f. 2, sono i soli funzionari municipali che non abbiano nè sussidio di alloggio, nè diritto a quinquenni, nè possano domandare anticipazioni. Crede che un miglioramento s'imponga, almeno per quelli che sono in pianta stabile, alcuni dei quali servono il Comune da 20 e perfino 30 anni. Propone per essi un aumento di 30 soldi giornalieri, portando le due categorie a f. 2 e 2.30.

Si svolge una breve discussione, intesa a schiarire l'argomento, alla quale partecipano gli onor. *Benussi, Venezian* e *Luzzatto M.*

Il direttore della civica ragioneria, interpellato, spiega che i diurnisti in pianta stabile sono 22 e che l'aumento di 30 soldi giornalieri nella loro paga importerebbe una spesa annua di 2400 fiorini.

Dopo ciò la proposta Spadoni, appoggiata dall'on. Venezian, è approvata all'unanimità.

La terza lettura.

Si approva quindi senza discussione, in terza lettura il preventivo con gli estremi seguenti: Entrate ordinarie cor. 6.570.340; spese ordinarie cor. 6.940.100; disavanzo cor. 360.760.

Il bilancio straordinario.

L'assessore Veruda passa alla lettura della seconda parte del Preventivo: „Entrate e spese straordinarie".

Liebman osserva che approvare le spese accolte in questa parte del Preventivo equivale a dare senz'altro la preferenza ad alcune delle opere già accolte nel programma; mentre il Consiglio si è riservato di votarne l'ordine di esecuzione a seconda della loro urgenza.

Benussi e *Venezian* sostengono con altri argomenti la stessa tesi, proponendo che si soprassieda dalla discussione della parte straordinaria.

Il Consiglio approva.

Sono poi approvate le conclusioni della Commissione di finanza relative alle percezioni delle addizionali comunali, nonchè per la conservazione dei crediti in conto corrente per 2.200.000 corone.

Dopodichè il Podestà toglie la seduta alle 9.

★ Dopo eseguito lo sgombero delle gallerie, gli amici dell'on. Dollenz, usciti sulla piazza, vi si trattennero alquanto riuniti, emettendo grida di viva Dollenz, provocando così grida di evviva agli altri consiglieri municipali. Le guardie, tosto intervenute, sciolsero l'assembramento. Le grida di evviva si rinnovarono all'uscita dei consiglieri dal palazzo municipale, dopo finita la seduta; in quest'occasione le guardie arrestarono il giovane F. V., che fu tradotto alla Direzione di polizia.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*:

Per onorare la memoria del compianto sig. Salvatore D. Macchioro: dai nipoti dell'estinto, sig. Mario, Alessandro e Virginia Macchioro, corone 50; e dai sig.i Erminia ed ing. Ettore Luzzatto, nipoti dell'estinto, corone 20.

Per drizzar la gamba al cav. Giuseppe, corone 5.

Il programma degli studi nella civica Scuola Reale. Il programma degli studi nella civica Scuola Reale è preceduto quest'anno da un dotto lavoro del chiaro naturalista prof. Michele Stossich, sulla „Fauna elmintologica" di Trieste e delle provincie contermini, lavoro nel quale i naturalisti troveranno larga materia di interessanti studi e raffronti.

Dalle tabelle statistiche che seguono il programma degli studi e la cronaca dell'anno scolastico testè chiuso, rileviamo i seguenti dati:

Alla fine dell'anno scolastico 1896-97 erano presenti 450 [illegible], al principio di quello 1897-98 si inscrissero [illegible] e alla fine dell'anno erano presenti 481. Di questi, erano pertinenti alla città - provincia di Trieste 371, alla provincia d'Istria 60, al Friuli Orientale 6, al Trentino 3, alla Dalmazia 8. Si dichiararono: di nazionalità italiana, 469; slava, 4; italiana e slava (?), 3; francese, 2; e greca, 3.

Riportarono nella classificazione: la prima classe con eminenza, 35; la prima classe 342; furono ammessi all'esame di riparazione 34; riportarono seconda classe 56 e terza 11.

15 studenti ottennero stipendi scolastici per l'ammontare di 1391 fiorini.

Agli esami di maturità, che ebbero luogo nei giorni 11, 12 e 13 corr., sotto la presidenza del consigliere scolastico e direttore dott. Egidio Schreiber, si presentarono 18 studenti regolari della VII classe e 2 scolari esterni.

Di questi, 7 furono dichiarati maturi con distinzione, cioè i signori: Umberto Fonda, Francesco Gregoretti, Oddone Grion, Giorgio Napoli, Attilio Nordio, Francesco Rigo, Giuseppe Schnidersitz. Furono dichiarati maturi i signori: Gustavo Buna, Augusto Gregorich, Arrigo Horn, Oreste Miraz, Ferruccio Paulina, Vittorio Privileggi, Edoardo Turek.

Due candidati non poterono presentarsi all'esame a voce per malattia; tre ripeteranno l'esame in una sola materia dopo le vacanze, e uno fu dichiarato non maturo.

Gli esami furono onorati dalla presenza del magnifico podestà dott. Carlo Dompieri e dai membri della Deputazione municipale per la Scuola Reale, signori avvocati cav. Luigi Cambon e dott. Edoardo Ianovitz.

I. R. Ginnasio dello Stato. Agli esami di maturità, che si tennero al locale i. r. Ginnasio dello Stato, sotto la presidenza dell'i. r. direttore del ginnasio di Pola sig. A. Stitz, 7 furono dichiarati maturi con distinzione, cioè: Egone Buchler, Albino Koerschner, Eugenio Micolich, Giovanni Saiz, Panajoti Soffianopulo, Giovanni Tul e Giacomo Ukmar; maturi 18, cioè: Gustavo de Benedicty, Oscarre Cosulich, Mario Crillanovich, Giovanni Dimnik, Mario Girardelli, Giovanni Helm, Luigi Chersovan, Leone Klodich de Sabladoski, Federico Martin, Carlo Milic, Antonio Paulay, Vladimiro Portot, Arturo Petener, Lodovico Piano, Mario Trevisini, Giuseppe Uycich, Pietro Zink e Giuseppe Zorzi. 5 ripeteranno l'esame dopo due mesi in una sola materia e 3 furono rimandati ad un anno.

Esami. Apprendiamo con piacere che l'egregio giovane signor Enrico Mellina, nostro concittadino, ha superato con distinzione l'esame di farmacista all'Università di Graz.

Decesso. Con rammarico annunciamo la morte dell'egregio giovane Aldo De Giovanni, di Padova, unico figlio dell'illustre prof. Achille De Giovanni, rettore dell'Università di Padova. Si spense a soli 23 anni, mentre stava appunto per raggiungere la meta dei suoi studi di medicina. Ai genitori, le nostre profonde condoglianze.

Le spese del Comune. Nell'ultima seduta della Delegazione vennero approvate le seguenti spese:

di f. 250 per la costruzione di un cesso al giardino della palestra civica; di f. 340 a carico della fondazione per lavori di restauro allo stabile N. Tav. 102 del Corso, della fondazione dott. Gregorio Ananian; di f. 6.50 per l'acquisto di una vetrina per conservare insetti per la civica scuola popolare di fondazione Morpurgo; di f. 30 per riformare il focolaio esistente nell'abitazione del bidello della scuola di via Giulia; di f. 15 per far incidere dei solchi nel selciato che conduce allo scannatoio del civico macello; di f. 6.30 per riparazioni eseguite ai bracci delle tende nel mercato del pesce; di f. 2.50 per riparazione degli orinatoi siti in via Punta del Forno; di f. 15 per la chiusura con una cancellata di ferro della garetta sita in via del Castello; di f. 30 per la trasposizione di due fornelli nel focolaio del quartiere assegnato al reggente la civica scuola popolare di Servola; di f. 180 per lavori di adattamento in una sala al civico Liceo femminile.

Gli agenti della ditta M. Weiss, che, in seguito all'incidente da noi già narrato, si trovano da ieri in isciopero, ci comunicano di aver indirizzato alla Direzione della „Cassa di protezione" la seguente lettera che ci pregano di rendere pubblica:

„Affinchè non sieno date false interpretazioni alla loro causa, i sottoscritti pur ringraziando quelle volonterose persone che si offrirono di appianare la vertenza fra loro e la ditta S. Oehler & C.o, dichiarano di aver affidato l'incarico di trattare per conto loro unicamente alla locale „Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio".

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del compianto sig. Salvatore Macchioro: dai signori Erminia e ing. Ettore Luzzatto, nipoti dell'estinto, cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospitale; dai signori Mario, Alessandro e Virginia Macchioro, nipoti dell'estinto, cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dai signori [illegible] lio e Elisa Gentilli, cor. 10 a favore della Fraternità israelitica di misericordia. Dai signori Enrico e Amalia Ippavis, per onorare la memoria del nipotino Alfredo Bak, cor. 10 a favore dell'Ospizio marino.

Dai signori Paola ed Ettore Luzzatto, per onorare la memoria del loro zio Ignazio Reis, cor. 25 a favore della Fraternità israelitica di Misericordia.

Dai direttori della „Società cooperativa fra impiegati privati" cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia, per onorare la memoria del figlio del loro collega signor Ignazio Bak.

Congressi sociali. Nel congresso generale del club veloce „Avanti" furono eletti a far parte della nuova direzione, Presidente Del Monaco, vice-presidente Rizzi, segretario Rabusin, cassiere Malusich, direttori: Vitturelli, Giraldi e Arrigoni, revisori: Kaderk e Hofer.

Il tempo di ieri. Ieri mattina verso le 8 si scatenò un violentissimo temporale, accompagnato da rumorose scariche elettriche e da alcuni fulmini che caddero in mare e qualcuno in territorio, senza però cagionare gravi danni.

Dopo un breve intervallo di tregua un altro e più violento temporale si rovesciò sulla città, allagando in breve tutte le vie. Gli scavi fatti per l'impianto della luce elettrica furono in breve ridotti a veri torrentelli. Soltanto verso le 11 cessò di piovere e si levò un leggero venticello che nel pomeriggio aumentò e si fece violento.

La temperatura da 20 R. discese a 14 R., provocando la comparsa dei loden e dei soprabiti autunnali.

I diversi moli e le rive erano allagate dalle onde del mare, il quale, verso sera, era agitatissimo. Dalla capitaneria di porto venne mandato il vaporetto „Audax", a rinforzare tutti gli ormeggi dei velieri ormeggiati tra i fari. A malgrado del mal tempo, non si ebbe a verificare alcuna disgrazia nè in terra nè in mare, e i vaporetti che fanno i viaggi per la nostra costa, poterono tutti effettuare le loro corse.

Alla mezzanotte partì il piroscafo del Lloyd per Venezia con parecchi passeggeri.

Per la festa del Redentore a Venezia. La Direzione generale del Lloyd ci comunica:

La sera di sabato 16 corr. avrà luogo la illuminazione del bacino S. Marco in occasione della festa del Redentore, e da qui verrà spedito in gita per Venezia (tempo permettendo) il piroscafo „Massimiliano", alla mezza dopo mezzodì, ripartendo da Venezia domenica 17 corr. alla mezzanotte.

I prezzi per la gita furono fissati: sola andata f. 4, andata e ritorno f. 6, solo ritorno lire 10.

I biglietti sono valevoli anche per il ritorno col „Graf Wurmbrand", che parte da Venezia domenica alle 8 pom. Subito dopo la partenza da Trieste verrà servita la colazione al prezzo di f. 1.20 B. N. (escluse le bibite). Chi volesse approfittarne, dovrà prenotarsi prima della partenza.

I passeggeri che prendono viglietto di andata e ritorno col piroscafo „Wurmbrand" possono approfittare del ritorno anche col piroscafo „Massimiliano" alla mezzanotte di domenica.

Saverio di Montépin — 47

IL MISTERO DI PONTARME

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Berthaud a questa domanda alzò le mani al cielo ed esclamò:

— Signore, voi senza dubbio non abitate a Parigi?

— No... arrivo in questo momento...

— Allora voi non sapete niente?

— Niente... — Che cosa c'è dunque? — domandò Gilberto fingendo molta sorpresa.

— C'è che il signor conte è morto!...

— Morto! ripetè il dottore.

— Sì signore, da tre giorni. Il suo corpo è stato condotto a Compiègne dove dove lo hanno deposto nella tomba di famiglia!

— Ignoravo questi particolari... Ma senza dubbio vi sarà al palazzo qualcuno dei suoi parenti...

— Nessuno...

— Come nessuno!... — balbettò Gilberto con angoscia. — Il signor conte di Vadans non aveva dunque una figlia?

— No, signore!

— Sua figlia è morta allora?

— Non ha avuto mai figli. Il signor conte, da parecchi anni, non aveva con sè che un nipote, il visconte Raoul di Challis, assente in questo momento.

Il dottore impresse nella sua memoria ognuna delle risposte di Berthaud.

— Ma — riprese egli dopo un istante — il signor di Vadans doveva avere un cameriere addetto alla sua persona...

— Sì signore, Onorato, che si trova al suo servizio da venticinque anni.

— E questo signor Onorato è nel palazzo?

— Sì, signore!

— Potrei vederlo?

— Senza dubbio, se lo desiderate...

— Vi sarei riconoscente se mi conduceste da lui...

— Allora, signore, abbiate la bontà di seguirmi.

Il rapido dialogo che abbiamo riferito aveva avuto luogo vicino al portone. Dietro invito del cocchiere portinaio, Gilberto penetrò nella corte.

Berthaud richiuse la porta, si diresse verso il suo casotto e afferrò il bottone di un campanello che risonò due volte. Il dottore aveva lasciato cadere la testa sul petto.

— Senza figli!... — pensava egli con amarezza... — Non ha mai avuto figli... Genoveffa, è stata dunque allevata lontano da lui? Ha ella cessato di vivere quasi subito dopo la sua nascita?

In capo alla gradinata conducente nel vestibolo, comparve Onorato!

— Ecco il cameriere del defunto conte — disse Berthaud.

Gilberto fece alcuni passi verso Onorato, il quale dal canto suo andava incontro al visitatore.

Il cameriere non aveva che sessant'anni, ma curvato dalla fatica del suo servizio che era stato assai penoso durante gli ultimi anni dell'esistenza del conte di Vadans, ne dimostrava più di settanta.

Però, in mezzo a questa decadenza fisica, le facoltà morali rimanevano intatte. La vista era diminuita di molto, ma l'intelligenza non aveva perduto niente.

Raggiunto il visitatore, fissò su lui uno sguardo attento... cercava di ritrovare i lineamenti di un viso conosciuto, procurava di mettere un nome su quel viso, ma non vi riusciva.

— E' a me che desiderate parlare, signore? — domandò egli.

— Sì, signore!

Il suono della sua voce fece trasalire Onorato. Egli guardò nuovamente Gilberto.

Credeva bene di vederlo per la prima volta, ma gli pareva di avere già inteso la sua voce.

— Abbiate la bontà di seguirmi, signore.

E salendo per il primo i gradini, introdusse il dottore in un salottino del pianterreno, guarnito coi suoi mobili del passato e affatto simile a quello che era diciotto anni prima.

XXIV.

Gilberto, oltrepassando la soglia di quella stanza intese la sua emozione crescere e soffocarlo.

Era lì che per la prima volta aveva mormorato parole d'amore all'orecchio della contessa Giovanna. Per nascondere il suo turbamento dovette fare un nuovo e più violento sforzo di volontà.

Onorato, non cessando di guardare il visitatore, gli indicò una sedia e rimanendo in piedi in faccia a lui, domandò:

— Con chi ho l'onore di parlare?

— Io mi chiamo il dottore Gilberto — rispose il fratello del defunto conte.

Il vecchio cameriere trasalì violentemente.

Questo nome di Gilberto lo colpiva, come il suono della voce aveva avegliato in lui un ricordo confuso.

— Mi riconoscerà - pensò il visitatore. - Che importa, dopo tutto?

Onorato balbettò:

— Mi sembra, signore, di avere già avuto l'onore di vedervi, molto tempo fa...

— E' possibile... è anche probabile... Sono venuto spesso in questa casa... per il passato...

— E non vi siete più ritornato da diciotto anni, non è vero? - fece il cameriere ansante.

— E' vero.

Onorato si lasciò sfuggire un grido.

— Allora - proseguì egli stendendo verso Gilberto le sue mani tremanti - il mio cuore aveva ragione di battere più forte, mentre sentivo il suono della vostra voce... Voi siete colui che credevano morto in America... Voi siete il fratello del padrone che noi piangiamo... Voi siete il conte Gilberto di Vadans che ci era così caro, e voi rientrate oggi in una casa che vi appartiene! - Siate il benvenuto, mio degno padrone, giacchè adesso il mio padrone siete voi! proseguì il vecchio con gli occhi pieni di lacrime. - Permettete a un fedele servitore di dirvi quanto il vostro ritorno imprevisto, insperato sia per lui una gioia e una consolazione.

Il cameriere, quasi inginocchiato, aveva preso le mani di Gilberto e si sforzava di portarle alle labbra. Il dottore si svincolò dolcemente. (Continua)

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo „Apollo“, proveniente da Costantinopoli proseguì ieri alle 6 ant. il suo viaggio da Brindisi per Trieste.

Il piroscafo „Melpomene“ proveniente da Trieste, diretto a Santos, arrivò ieri a Genova.

Il piroscafo „Pandora“, proveniente da Santos, diretto a Trieste, proseguì il 13 corr. il suo viaggio da Victoria per Fiume.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Danae“ da Santa Maura con 38 passeggeri, „Arciduchessa Carlotta“ da Venezia con 89 passeggeri; i piroscafi italiani „Peloso“ da Braila e Venezia, „Bari“ da Bari con 16 passeggeri; il bark italiano „Giovanni Asinaldo“ da Rosario di Santa Fè e Buenos Ayres in 97 giorni di viaggio con carico completo di legno quebrachio; lo schooner „Flavio Gioia“ da Patrasso con carico di vallonea; il piroscafo a. u. „Carlo“ da Metcovich con carico completo di minerale di ferro per la Ferriera.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Wurmbrand“ per Cattaro, „Austria“ per Costantinopoli; il piroscafo francese „Nuda“ per Bona (Algeria); il piroscafo inglese „Peconic“ per Tripoli (Barberia); e il piroscafo ungherese „Kalman Kiraly“ per Fiume.

Le nascite e la mortalità nel Comune di Trieste. Durante la settimana dal 3 al 9 corr., nella nostra città-provincia nacquero 43 maschi e 45 femmine. Morirono 41 maschi e 51 femmine. Di questi 92 morti (nella settimana corrispondente del 1897 i morti furono 109) ben 56 erano inferiori ai 6 anni, 8 dai 6 ai 20, 5 dai 21 ai 30, 1 dai 31 ai 40, 6 dai 41 ai 60, 18 dai 61 agli 80 e 8 oltre gli anni 80.

Dei 92 decessi verificatisi in questa settimana, 14 furono determinati da tisi polmonare; 7 da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 28 da gastro-enterite acuta; 6 da enterite; 1 da morbillo; 3 da scarlattina; 1 da difterite e croup; 2 da tifo addominale; 1 da apoplessia; 4 da degenerazioni cancrenose; 3 da debolezza senile; 8 da debolezza congenita; 18 da altre malattie; 1 da cause accidentali.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Alcune dozzine di uncinetti per lavoro, rinvenute da un signore.

— Il cocchiere Isidoro Battig, abitante in Santa Maria Maddalena sup. 18 l'altro giorno conduceva con la sua vettura quattro signori a Cesiano. Di ritorno dalla gita il Battig rinvenne nel veicolo un ombrello di seta che si affrettò a depositare al commissariato di San Giacomo, dove il legittimo proprietario potrà ritirarlo.

Agenti daziari che capitano male. Nel pomeriggio del 2 febbraio, a Pirano, gli agenti daziari Luigi Zangrando, Della Martina e Antonio Pira, si recavano nell'osteria di Caterina Baldini per farvi una perquisizione. Era stato loro riferito che la Baldini spacciava vino non adaziato. Dopo accurate ricerche, quando già stavano per andarsene, trovarono un fiascone di vino nascosto dietro un armadio e, richiestane la provenienza alla Baldini, questa non potè dimostrare che quel vino fosse stato adaziato. Perciò essi sequestrarono il recipiente. Ne succedette un pandemonio. La Baldini, strappato il fiascone dalle mani degli agenti, si mise a strillare, chiedendo aiuto. L'osteria era piena di bevitori, i quali fecero eco alle sue grida. Antonio Parenzan, detto *Ore*, di 40 anni, e Giuseppe Petronio, detto *Cassandra*, che si trovavano nel locale, chiusa la porta dello stesso, si avventarono contro gli agenti, li afferrarono e li colpirono. Luigi Zangrando riuscì a svignarsela e chiese man forte alle guardie comunali, le quali, accorse subito sul luogo, [illegible] in forza del quale iermattina la Baldini, il Parenzan e il Petronio comparvero dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale accusati del crimine di pubblica violenza e del delitto di tumulto come previsto al §§ 81 e 273 C. p.

La Baldini sostenne di non aver fatto altro che strappare il fiascone dalle mani degli agenti, negando di aver chiesto aiuto agli astanti.

Il Parenzan e il Petronio esclusero in modo assoluto di aver messo le mani addosso agli agenti e dichiararono di essere stati ubriachi.

Risultando dimostrato, però, per le deposizioni degli agenti suddetti che l'accusa, nei riguardi del Parenzan e del Petronio era pienamente fondata, i giudici condannarono questi ultimi, il primo a 6 mesi, il secondo a 4 mesi di carcere. Stabilita, invece, la colpabilità della Baldini soltanto in linea contravvenzionale, per illecita ingerenza nell'operato di agenti dell'autorità, la Corte la condannò per questo titolo a 2 settimane di arresto.

Furto con iscasso. Iermattina fu tenuto dibattimento in confronto di Giovanni Bassi, detto *Bassetto*, d'anni 19, bracciante, di Emilio Compar, d'anni 20, marinaio, di Andrea Mlach, d'anni 19, calderaio, tutti e tre da Trieste, accusati i primi due del crimine di furto, il terzo del crimine di correità nel crimine stesso.

Presiedeva il cons. Crusiz; il P. M. era rappresentato dal sostituto procuratore di Stato, signor Clarici.

Nel pomeriggio del 5 giugno, una domenica, Giovanni Bassi e Emilio Compar, aperta, forzandone la serratura, la porta della bottega di Giosuè Lenardo, al N. 31 di via dell'Acquedotto, entrati, ne tolsero 80 soldi e due pani di zucchero. Mentre ch'essi commettevano il furto, il Mlach, sulla via, faceva la guardia. Così almeno sosteneva l'accusa. Un ragazzo, accortosi della presenza dei ladri nella bottega Lenardo, si recò al vicino commissariato di polizia a chiamare le guardie. Accorse queste, sorpresero il Bassi e il Compar mentre, in possesso del *corpus delicti*, stavano per allontanarsi. Li arrestarono e contemporaneamente videro un individuo in cui credettero riconoscere il Mlach, fuggire a precipizio.

Ieri, nel loro costituto i due primi accusati sostennero di aver trovata aperta la porta della bottega e di esservi entrati per semplice curiosità. L'occasione offerta, li aveva, poi, tentati a commettere il furto. Senonchè il ragazzo, ch'era andato ad avvertire le guardie, li smentì dicendo che pochi momenti prima la porta del negozio era chiusa. Il Mlach si dichiarò innocente e, avendo dichiarato i due attori principali ch'egli non c'entrava punto nella faccenda e nulla essendo risultato in suo danno, il P. M. recedette dall'accusa in suo confronto e i giudici lo assolvettero.

Gli altri furono condannati, Giovanni Bassi a 8 mesi, Emilio Compar a 7 mesi di carcere.

Un giovane che non si ravvede. Giuseppe Kanobl, di 16 anni, da Leitsch, si trovava, in qualità di agente, alle dipendenze del negoziante sig. Ermanno Toninz, il quale, avendo riposto in lui molta fiducia, lo incaricava della riscossione di alcuni conti. Corrispose a questa fiducia trattenendosi circa 200 fiorini; scoperto dichiarò di essere pentito e di volere in seguito scontare il proprio fallo, divenendo onesto e laborioso. E il principale gli perdonò. Senonchè, poco tempo appresso, il signor Toninz si accorse ch'egli continuava sulla stessa via e si era trattenuto altri cento fiorini. Lo denunciò allora all'autorità e il Kanobl comparve iermattina dinanzi ai giudici accusato del crimine d'infedeltà. Confesso, venne condannato a 6 mesi di carcere.

Tentata vendita di un oggetto rinvenuto. Nel negozio d'orefice del signor C. L., entrava iermattina, una territoriale, la quale, esibendo un ago di sicurezza d'oro, con brillantini, lo offriva in vendita. Il signor L., meravigliandosi di vedere quell'oggetto di valore in possesso di una povera villica, le domandò se era di sua proprietà. La donna parve sorpresa della domanda e cercò di dare risposte evasive. Ma si confuse e contradisse; per cui l'orefice ritenne suo dovere di farla accompagnare alla Direzione di Polizia.

Assunta a verbale, la donna - che si qualificò per Lucia F., villica da Terstenico - dichiarò che quell'oggetto prezioso era stato giorni fa rinvenuto in istrada, da suo marito.

L'ago fu confiscato, e la villica fu rilasciata, salvo a subire le eventuali conseguenze di legge.

Piccolo incendio. Dalla farmacia Rovis, ieri alle 3 e un quarto del pomeriggio, si telefonava ai vigili dell'appostamento principale, che un incendio erasi manifestato nello stabile N. 8 di piazza delle Legna. Siccome, secondo la comunicazione, l'incendio era di stanza, i vigili si recarono sul luogo con due treni sotto gli ordini del comandante Chadouin e del luogotenente Caputto. Constatarono che era incendiata un poco di fuliggine che si trovava nel camino di un locale dello stabile stesso, adibito ad uso cucina dell'„Hôtel Moncenisio“.

In breve tutto fu spento.

Ferito da un'inquilina. Ieri mattina, alle 7 e mezzo, si presentava alla stazione centrale di soccorso, il fabbro Giovanni Cravos, d'anni 51, proprietario della casa N. 4 in via S. Sergio ed abitante al secondo piano della casa stessa, il quale aveva una non lieve ferita lacero-contusa alla testa. Il suo cappello, duro, era orribilmente spaccato, vittima pur esso del colpo assestato al padrone. Il Cravos, raccontò che l'altra sera aveva trovato litigio con un'inquilina del terzo piano, la quale gli avrebbe lanciato le seguenti frasi: Qualchedun, anca se 'l xe paron de casa, con quela testa triangolar che 'l ga, no 'l pol aver bei fioi! - ed egli di rimando le avrebbe risposto: Forsi meio che i fioi de qualche dona!

L'inquilina poi offesasi a sua volta, avrebbe riferito la cosa alla propria figlia, abitante al primo piano della stessa casa, e ieri mattina quest'ultima, quando il Cravos scendeva le scale, lo fermò sul pianerottolo:

— Ah, lei la disi mal de mi? La ciapi! e nel dir ciò l'avrebbe colpito con un salvavita alla testa, e si sarebbe poi rifugiata lestamente nel proprio quartiere. Dopo medicato, il Cravos si fece lasciare un certificato, con la scorta del quale, denunciò la percuotitrice all'autorità.

La brutalità di un elegante. Ieri sera, alle 8½, il ragazzo Angelo Mengoli, d'anni 14, apprendista tappezziere, abitante in via della Scorzeria N. 5, transitava per la via della Zonta, in unione ad altri quattro ragazzi, quando uno di questi raccolse un pezzo di calcinaccio e lo lanciò sbadatamente in aria. Nel far ciò andò a colpire sulla schiena un giovanotto elegantemente vestito, senza però fargli alcun male. L'autore involontario e gli altri tre, impauriti, si diedero alla fuga mentre il Mengoli, sapendo di non aver fatto nulla non si mosse. Ma il giovanotto si slanciò sul poveretto, percuotendolo ripetutamente alla faccia, con l'ombrello in modo da produrgli alcune ferite. Fu fortuna per il ragazzo che prontamente accorresse una guardia la quale pose fine alla scena conducendo il focoso giovinotto dinanzi al commissario d'ispezione in via Tigor, dove, assunto a protocollo, fu poi rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge.

Il ragazzo venne accompagnato alla Guardia medica dove il dott. Gregorich gli riscontrò una ferita lacera al labbro superiore, un'altra sopra l'occhio sinistro ed una terza allo zigoma e gli prestò le cure necessarie.

Durante il lavoro. Il contadino Michele Trampus, d'anni 66, abitante a Gorenie N. 34, ieri mattina mentre scaricava da un carro alcuni pezzi di legno, riportò delle contusioni alle gambe, per essergli caduto addosso uno dei pezzi di legno. Adagiato in una carrettella venne portato in questo ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Ieri mattina il contadino Giovanni Pecerich, d'anni 41, abitante a Decani, era intento a battere un cerchio di ferro di una botte, quando una scheggia schizzando via, lo colpì all'occhio destro conficcandoglisi nella cornea. Non potendo continuare il suo lavoro causa i forti dolori, egli venne in città e si recò alla Guardia medica, dove il dott. Hannappel gli prestò le cure necessarie.

Guardia ferita. Ieri sera alle 8 e mezzo, la guardia di p. s. Antonio Bucar, d'anni 37, si recava alla Stazione centrale di soccorso per la cura di alcune contusioni al fianco destro, alla mano e alla gamba, riportate poco prima nell'eseguire l'arresto di un pregiudicato che opponeva fierissima resistenza. Ottenne le cure necessarie.

Le disgrazie dei bambini. Ieri verso le 5, il bambino Ernesto Blazzetta, d'anni 5, nella sua abitazione, in via Pozzacchera N. 3, inciampò e cadde, andando a battere la faccia sul pavimento. Riportò delle contusioni alle labbra.

Fu portato alla Guardia medica.

Ieri mattina, alle 10 e mezzo, veniva portato alla Stazione di soccorso il fanciulletto Mario Giardini, d'anni 6, perchè poco prima nella sua abitazione, in via del Volto N. 2, venuto in possesso di una bottiglietta d'inchiostro, ne aveva trangugiato una parte. Il medico d'ispezione gli prescrisse i rimedi del caso.

Lesioni accidentali. Luigia Fabretti, d'anni 60, abitante in via della Barriera vecchia N. 25, ieri, verso il mezzodì, nel chiudere una finestra cozzò coll'avambraccio sinistro in una vetrata infrangendola e riportando una ferita di taglio.

Il pescatore Luigi Degrassi, da Isola, di anni 45, iermattina alle 11, a bordo della sua barca da pesca, nello smuovere alcune catene, riportò una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure necessarie.

Il facchino Antonio Grill, d'anni 16, abitante in via del Molino a vento N. 38, ieri sera, verso le 10, camminando, pose inavvertitamente il piede sinistro in una buca e ne riportò una distorsione per la quale dovette essere accompagnato alla Guardia medica; poi con vettura fu condotto alla propria abitazione.

Cadute. Il giornaliere Federico Zennaro, d'anni 59, abitante in via del Crocefisso N. 4, ieri, alle 4 pom., mentre accudiva al suo lavoro, in un magazzino di ferramenta, inciampò, e cadendo, andò a battere con la faccia contro una lamiera di bandone. Riportò una non lieve ferita di taglio al labbro superiore.

Ricevette le cure opportune alla Guardia medica.

La prestaservizi Caterina Gregoretti, di anni 62, ieri, verso le 5, scendendo le scale della sua abitazione, sdrucciolò e cadde, in modo da essere incapace ad alzarsi. Con l'aiuto di alcuni casigliani, venne trasportata nel suo letto e fu chiamato il dottore della Guardia medica, il quale le riscontrò delle gravi contusioni al femore sinistro, al braccio e alla spalla destra.

Un ragazzo di 13 anni, Giuseppe Santarosa, abitante al N. 39 in Corso, mentre teneva in mano una bottiglia, cadde a terra; la bottiglia si ruppe ed egli ne riportò una ferita di taglio alla parte sinistra del costato.

Accompagnato alla Guardia medica il dott. Gregorich gli estrasse un pezzo di vetro e gli prestò le cure necessarie.

Un tale che morde. Francesco Piglich, di 47 anni, da Lovrana, venuto il 10 aprile, a diverbio con certo Francesco Glierzanich, avendogli questo messo una mano sul viso gli morsicò il dito pollice in modo da produrgli una grave lesione. Confesso, iermattina venne condannato a 3 mesi di carcere.

Ammalati sulla via. Iermattina, verso le 8, il bracciante Lorenzo Ieris, di anni 60, abitante in via delle Sette Fontane N. 39, era da poco uscito di casa, quando, mentre procedeva per via, fu colpito da grave malore e non potè continuare. Intervenuta la Guardia medica e visto che il caso era alquanto grave, il Ieris fu messo in una vettura e trasportato all'ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

All'uscita del Puntofranco. Ieri, poco prima del mezzodì, una guardia di finanza fermava ai cancelli d'uscita del Puntofranco un tizio che, con fare sospetto, tentava d'uscire. Siccome nascondeva qualchecosa sotto la giacca, venne accompagnato al vicino ufficio doganale, dove gli rinvennero tre recipienti di banda di forma piatta e contenenti 5 litri di vino. Poichè egli non aveva denari per pagare il dazio, venne consegnato alle guardie di p. s. che lo condussero dinanzi all'ispettore del rione al quale disse chiamarsi Antonio Zanmatteo, calzolaio, senza lavoro, abitante in via Gusion.

I fiaschi dei ladri. Ieri notte, alle 2 e un quarto, ignoti ladri, tentarono di penetrare violentemente nel traffico di tabacchi di Antonio Prisog, in via del Boschetto N. 6, ma non riuscirono nell'intento, essendo stati sorpresi e posti in fuga dalle guardie. Sul luogo furono rinvenuti ordigni.

Ieri notte, alle 2, ignoti furfanti tentarono di penetrare nel traffico di tabacchi di Teresina Tomsich, in via Coroneo N. 5, ma vennero impediti e posti in fuga dai passanti; infine tentarono d'introdursi nella liquoreria di Luigia Sotler, in via Stadion N. 27, ma anche là vennero impediti e dovettero darsi alla fuga. Decisamente la giornata di ieri fu nefasta agli ignoti.

A questi fiaschi poi un altro ancora se aggiunge: Nel pomeriggio fu colto ed arrestato certo Michele F., d'anni 48, facchino, da Trieste, mentre tentava di rubare da un negozio di commestibili, un salame del valore di 3 fior.

Ladri in campagna. Ieri notte, dalla campagna in Zaule, proprietà di Giovanni Bradach, abitante in Santa Maria Madd. Inf. N. 388, vennero rubati 80 chilogr. di fagiuoli del valore di fior. 6. Ladri ignoti.

I nemici dei gatti. Eppure non sono cani! Oscare L., d'anni 22, calzolaio, e Carmelo G., d'anni 19, meccanico, entrambi da Trieste, l'altra sera in via Chiozza si prendevano il divertimento di scagliare delle pietre contro alcuni gatti con pericolo dei passanti. Furono arrestati, e, dopo assunti a protocollo, posti in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Minutaglia. Iermattina al molo N. 4 fu arrestato il facchino avventizio Sebastiano F., per[illegible] mentre dormiva sdraiato su[illegible]bina.

Per contrav[illegible] precetto di sfratto fu [illegible] ieri agli arresti il muratore Antonio R., d'anni 28, da Pola, pertinente a Pisino.

Corrispondenza aperta. *Nella.* Non possiamo servirla.

Giuseppe R. I feudisti e i giureconsulti non sono punto d'accordo sul rango dei marchesi nella gerarchia araldica. I marchesi (margravi) erano certo superiori in grado ai conti, tanto che verso il mille non solo questi ma anche i duchi preferirono il titolo di marchese a quello di conte o duca. Ma in seguito, ridotte ambedue le nobiltà a semplici titoli, furono apprezzate ora l'una ora l'altra superiore. Oggidì la questione ha perduto ogni importanza.

A. di S. Venezia. E' un vecchio uso, della cui origine nessuno dà spiegazioni che appaghi. Secondo i più, le due lettere dovrebbero significare *Pieno titulo*. Grazie per l'informazione contenuta nella sua seconda cartolina.

Padre di numerosa prole. A che vuole che serva, in tale argomento, un articolo di giornale?

Vecchio abbonato. Abbiamo già detto che si spera di poter aprir i bagni popolari entro la prima metà d'agosto.

Due vittime. Il fatto è troppo grave perchè si possa riprodurre sulla fede d'anonimi.

Abit. vie Giuliani, Erta, della Guardia. Manca lo spazio per erigere un recinto speciale per la pescheria. Del resto i banchi di pietra saranno fatti in modo da eliminare, per quanto è possibile, l'inconveniente del fetore; e vi sarà poi nella piazza un servizio di guardie municipali, per tener l'ordine e impedire quindi che i monelli trasformino la pescheria in un „châlet de comodité“.

Scuola industriale. Il risultato degli esami di maturità alla Scuola industriale fu pubblicato nel „Piccolo“ di mercoledì 13.

Alcuni studenti. Ci favoriscano un Programma della loro scuola.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 21.1, ore 2 pom. 20.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 752.0 — Oggi: Alta marea 8.26 ant., 6.56 pom. Bassa marea 1.36 ant., 1.18 pom.

Ogni giorno una. All'esame di farmacista.

Professore. — Parlatemi del *cianuro di potassio.*

Tranquilletti. — Una goccia di questa pozione, lasciata cadere sulla lingua di un gatto, basta per uccidere un uomo!

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 13. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 221.75, Rubli 216.10, Rendita italiana 93.—. (La Chiusa precedente notava: 221.75, 216.10, 93. -). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.32, Rendita 99.27, Meridionali 719.—, Mediterr. 521.—. (La chiusa precedente segnava: 107.30, 99.20, 718.—, 519.50).

Parigi festa nazionale. Telegrammi privati da Brusselles segnavano Spagnuolo 37.50.

Qui Rendita italiana da 92.— a 92.30, Credit da 358.— a 359.—, Lotti turchi —.— a —.—.

Listino. Napoleoni 9.50½, a 9.52½, Zecchini 5.62 a 5.65, Lire sterline 11.98 a 11.97, Londra 119.80 a 120.10, Francia 47.50 a 47.70, Italia 44.20 a 44.40, Banconote italiane 44.25 a 44.40, Germania 58.70 a 58.90 Banconote germaniche 58.75 a 58.90, Rendita austriaca in carta 101.50 a 101.90, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 100.85 a 101.15, Rendita ungherese in Corone 98.85 a 99.15, Credit 358.— a 359.—, Italiana 92.— a 92.25, Lotti turchi 59.20 a 59.80, Serbi 36.— a 37.—, Serbi nuovi 1.50 a 5.—, Croce Rossa italiana 11.40 a 11.85.

Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolidati 111⅛, Lombardi 7—, Argento 27¼, Rendita spagnuola 37⅞, Rendita italiana 91¼, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.15, Sconto di piazza 1½, Introiti della Banca —.— indecisa

Francoforte 14. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 303.75, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.— calma

Caffè. Amburgo 14. (Chiusa) Santos good average per settembre 29.50, per dicem. 30.—, per marzo 30.50, per maggio 31.—, danaro.

Amburgo 14. Rio ordinario loco 29—32, reale loco 33—35, buono loco 36—38.

Rio Janeiro 14. Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 50000, Deposito a Rio sacchi 270000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 20000, per Amburgo sacchi 6000, per Trieste sacchi 2000, per il rimanente d'Europa sacchi 4000. Prezzo del first-ordin. p. 50 kg. c. f. sc. 35 d. -. Tendenza a Rio fiacca.

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 80000, Deposito sacchi 185000, Caricazioni da Santos: gli Stati Uniti per sacchi 22000, per Amburgo sacchi 20000, per Trieste sacchi 12000, pel rimanente d'Europa sacchi 22000, Vendite fatte a Santos sacchi 75000. Prezzo p. good average p. 50 kg. c. f. sc. 29 d. 6. Tendenza a Santos ferma.

Cotoni. Liverpool 14. — Mercato stazion. Tendera in Docheta — Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 7817, Merca americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Luglio 3 29/64, Luglio-Agosto 3 28/64, Agosto-Settembre 3 26/64, Settembre-Ottobre 3 23/64, Ottobre-Novem. 3 22/64, Novembre-Dicembre 3 21/64, Dec.-Gennaio 3 20/64, Gennaio-Febbraio 3 20/64, Febbraio-Marzo 3 21/64, Marzo-Aprile 3 21/64, Aprile-Maggio 3 21/64.

Olio. Napoli 14. Gallipoli contanti 82.22, per marzo —.—, per maggio 82.22, per consegna future 75.88. Gioia contanti 77.51, per marzo —.—, per maggio 77.51, consegne future 71.47.

Petrolio. Brema 14. Loco 6.20

Spirito. Berlino 14. Loco 53.90.

Zucchero. Londra 14. Java a sc. 11.10½, Rape greggio a scell. 9 5/16. stazio

Amburgo 14. (Chiusa). Per luglio 9.30, per agosto 9.35, per settem. 9.45, per ottobre 9.42. stazio

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14. luglio 1898, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Bohemia	20-7	Scaricazione
9			
12 a	Samos	15-7	Caricazione
12 b	Peloro	16-7	Scaricazione
13 a	Adria	15-7	»
13 b			
14			
17	Bari	15-7	»
21			
22			
24			
25			
Molo I	L'Isle Adam	15-7	Caricazione
»			
Molo II			

Esercito co[illegible] dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo“ piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi riscuotitore con buone referenze, paga fiorini 7 settimanali. Cauzione fiorini 20. Indirizzo Piccolo. 4234

Ricercasi mezza cameriera, anche a giornata. Indirizzo al Piccolo. 4210

Ricercasi ragazzo con piccola paga, per negozio. Indirizzo Piccolo. 4216

Ricercasi brava venditrice tedesca che parli correttamente italiano. Indirizzo al giornale. 4258

Ricercasi prontamente giovane, intelligente, dai 27 ai 30 anni, di buona famiglia, che abbia bella calligrafia e qualche pratica di tenitura di libri, quale impiegato amministrazione. Stipendio dapprincipio 30-60 fior. mensili aumentabili a seconda attività, cognizioni. Offerte al Piccolo, con referenze, condizioni di famiglia ecc., sub «Avvenire 36». 4252

Commissionato trentino cerca rappresentanze nel ramo coloniali per le vallate del Tirolo. Offerte sub N. 19 posta restante Trieste. 4201

Buona provvigione, abili agenti vendita uro[illegible] messe legalmente [illegible]. Offerte al Piccolo «Provvigione». 4164

Abili agenti ricercansi prontamente per un negozio manifatture. Offerte sotto «Manifatture» al Piccolo. 4121

Ragazzo anni 14, ricercasi con paga. Libreria Barriera vecchia 20. 4234

Bambinaia ricercasi con buoni attestati, che parli italiano e tedesco, per due bambini. Indirizzo al Piccolo 4231

Casa Commerciale ricerca corrispondente tedesco, incarico tenitura libri. — Offerte Piccolo sub «V.» 4228

Abile pianista sceglierebbe occuparsi presso «café chantant», conoscendo molti spartiti. Indirizzo al Piccolo. 4215

Budapest assume rappresentanze negoziante colà stabilito. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Ragazza cerca magazzino, pulizia e servizio di scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4248

Praticante per casa commerciale ricercasi, buoni attestati scolastici. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Portinaio senza figli ricercasi per una casa in Corso. Indirizzo al Piccolo. 4255

Macchinista meccanico elettrotecnico cerca posto, anche disegnatore. Gentili offerte sub «Z.» al Piccolo. 4263

Tenitora libri abile, conoscente corrispondenza italiana, tedesca, prontamente ricercato. Indirizzo Piccolo. 4260

ISTRUZIONE

Studente VII reale tedesca prepara esami ammissione, riparazioni. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Scolara assolto scuole commercio, impieghe[illegible] rebbesi. Offerte «B.», Vienna, posta centrale. 4141

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 3094

Vacanze aperta scuola 5 classi, italiana-tedesca, Gmeinböck, fianco Municipio. 4218

Studente italiano istruisce studenti Ginnasio inferiore, escluso tedesco. Indirizzo Piccolo 4225

Studente impartisce tedesco anche per scuole cittadine. Via Bachi 11, porta 3. 4211

Studente reali superiori italiane, darebbe lezioni modico prezzo. Via Geppa N. 10, I. 4246

Ripetizioni tedesche - italiane impartisce prof. Cernè, Corso 37. Onorario fiorini uno settimanale. 4214

AFFITTANZE

Ricercansi presso piccola famiglia, 2 o 3 stanze ammobiliate, per una signora forestiera, con fantesca, per 2 o 3 mesi, preferibile fuori del centro. Offerte «G. A.» fermo in posta. 4167

Cercasi casetta, stallaggio, fenile con campagna. Offerte sub «Campagna» Piccolo. 4153

Ricercasi stanza ingresso libero, nei pressi di via Rossetti, Chiozza, Istituto. Offerte sub «Libertà» al Piccolo. 4066

Cercasi in affitto per sei mesi eventualmente un anno piccola villa ammobiliata con giardino relativo, sita sulla linea ferroviaria Gorizia Trieste, preferibilmente vicinanze Trieste. Località tranquilla. Dirigere offerte con indicazioni e prezzo sub Marco Morpurgo, sensale, Tergesteo. 3967

Ricercansi presso piccola distinta famiglia due stanze ammobiliate con costo. Offerte non anonime sub «Carinzia» al Piccolo. 4229

Ricercasi cameretta ammobiliata, f. 5-6. Indirizzo al Piccolo «Cameretta». 4266

Vedovo con un bambino decenne, cerca stanza vuota e costo pel bambino, presso distinta signora sola. Offerte «R. S.» al Piccolo. [illegible]

Maestra cerca, agosto, camera, camerino vuoti primo secondo piano, vicinanze via Nuova. Famiglia tedesca preferita. «Agosto» Piccolo. 4272

Affittasi 24 agosto, stanza uso scrittoio, ingresso libero, Corso, I piano. Indirizzo al Piccolo. 4160

Affittansi due stanze ammobiliate, ingresso libero, signora sola. San Lazzaro 6, II, destra. [illegible]

Affittasi stanza ammobiliata, per una o due persone, con o senza costo. Valdirivo 17, primo. 4169

Affittasi prontamente tanto per la sola stagione estiva che stabilmente, una villa signorile a 10 minuti dalla città, con quartiere staccato per la servitù, scuderia, rimesse, ampio giardino ottimamente coltivato a fiori, serre, belvedere a ponente dal quale si abbraccia tutta l'ampiezza del golfo, e pozzi d'acqua eccellente, abbondantissima. Indirizzo al Piccolo. 4166

Affittasi quartiere 6 stanze, 2 camerini, cucina, uno 3 stanze, camerino, cucina, compresi accessori. Indirizzo al Piccolo. 4137

Affittansi 2 stanze, camerino, ammobiliati. S. Francesco 16 A, II. 4251

Affittansi prontamente due stanze bene ammobiliate, con o senza comodo cucina. Via Geppa 18, III. 4260

Affittasi in posizione centrica quartiere di 3 stanze e cucina, un magazzino e vasto locale con cortile. Indirizzo al Piccolo. 4073

Affittasi stanza ammobiliata, chiara, ariosa, palchettata, volendo anche costo. Indirizzo Piccolo. 4243

Affittasi bella stanza vuota palchettata, comoda cucina, presso famiglia civile, Manzoni 6, II, porta 7. 4244

Affittasi in villa quartiere di quattro stanze (eventualmente cinque) cucina, cantina, acqua, gas e giardino. Indirizzo al Piccolo. 4010

Affittasi nei pressi S. Giacomo, magazzino per forno pane. Buone condizioni. 1 - 3 pom. Indirizzo al Piccolo. 4274

D'affittare per scrittoio, stanza con gas, ingresso libero, Piazza della Borsa N. 2, II piano. 4263

D'affittare al Corso, due stanze uso scrittoio, secondo piano, ingresso libero, palchettate, stufa, gas e due armadi di muro. Volendo due stanzini da letto. Da vedersi dalle 7 alle 9 e dalle 11 alla 1. Indirizzo Piccolo. [illegible]

D'affittare pel 24 Agosto grande negozio con spaziose vetrine in cristalli, in piazza delle Legna N. 2, accanto all'ingresso del «Piccolo» attualmente occupato da un negozio di olio e saponi. Rivolgersi dalla 1 alle 3 all'Amministrazione del Piccolo, I piano.

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero Via Fonderia 4, III. 4254

Prontamente affittasi stanza ammobiliata. Via Chiozza N. 6, primo piano, porta 7. 4088

Prontamente affittasi a signore stanza ammobiliata, ingresso libero, due finestre davanti. Via Nuova 9, IV. 4228

Stanza davanti con vitto fior. 25, Interna 18, Piazza Borsa 9, IV. 4238

Punto Franco, magazzino o parte prenderebbesi in affitto. Offerte sub «Prontamente» Piccolo 4241

Centro d'affittare stanza elegantemente ammobiliata, grande. Indirizzo al Piccolo 4293

Villeggiatura Erpelle Cosina «Alla città di Trieste» alcune stanze da affittare. 3946

Quartiere d'affittarsi dal 24 agosto p. v., pianoterra, cinque stanze, anticamera, cucina, in posizione favorevole. Rivolgersi amministrazione del Piccolo. 4068

Campagna con casa, in Scorcola, affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 4174

Magazzino interno, annui fior. 150, affittasi prontamente, vicinanze volti Chiozza. Indirizzo Piccolo. 4263

Sesana, villino ammobiliato, con cinque stanze, cucina, dispensa, grande e bellissimo giardino, da affittare nella stagione. Rivolgersi Luigi Pollay, Sesana. 4131

Portorose affittansi per la stagione due stanze tinello, cucina, ammobiliati. Rivolgersi Antonio Fermo, Portorose. 4050

Pirano affittasi o vendesi casetta, posta su ridente collinetta, due stanze, tinello, cucina, attorniata da campagna, posta sulla strada maestra distante da Portorose e dalla città 25 minuti. Informazioni presso la ditta Fonda e Comisso, via Geppa, Trieste. 4049

Hôtel Uggowitzer Klanech, presso Erpelle, alcune stanze con cucina da affittare. 3947

Miramar affittasi casetta con tre camere, cucina, vuote o ammobiliate, di fianco all'Hôtel Grignano. Quivi rivolgersi. 4143

Distinta piccola famiglia appigiona due splendide stanze, appartamento signorile, vicinissimo Posta. Indirizzo Piccolo. 4262

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbersi case, campagne, villini città contorni. — Offerte Piccolo «Impresario 25». 4183

Ricercasi un velocipede con tre ruote, per bambino. Indirizzo al Piccolo. 421

Disponibile un ammezzato per scrittoio di 6 locali, eventualmente di 10 locali ed accessori, in via Molin piccolo N. 8. Informazioni dal portinaio. 4094

Comprasi carretto a due ruote. Magazzino via Sorgente N. 3. 4232

Vendesi macchina da cucire Singer, ottimo stato. Barriera 9, I. 4276

Vendonsi mobilie vecchie. Da informarsi Salita al Promontorio N. 1, piano secondo porta 7. 2060

Vendonsi banchi e due bilancie, pesi relativi. Indirizzo Piccolo. 4208

Vendesi atlante universale Andreea, nuovo, fiorini 10. Indirizzo al Piccolo 4230

Vendesi mobilio solido, elegantissimo, causa partenza. Via Rossetti N. 8, [illegible] [illegible]. 4255

Vendesi casa grande, centro, buona rendita sub «Architetto 100» Piccolo. 4183

Via Rossetti, vendonsi, affittansi due bellissimi villini nuovi. Drogheria Brusini. 4042

Credenza con marmo da vendere. Ghega 9, IV [illegible]

Cassa forte Wertheim vendesi a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3820

Cesti e casse vende Mazzalora, Carintia 28. 4219

Pianoforte buonissimo, usato, vendesi prezzo basso, Farneto 25, I destra 4224

Motorino a vapore, forza due cavalli, vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 4206

Due cavalle vendonsi, movimenti stupendi; pon-sispenick e diversi rotabili. Indirizzo Piccolo. 4205

Musica usata, causa trasloco al pezzo 10 soldi Copisteria Indri. 4257

Partenza!! Vendonsi mobili, lampade, quadri, arnesi cucina, libri. Pontero[s]so 3, secondo. 4256

Pianino buonissimo, tastiera di avorio, vendesi a grande occasione. Indirizzo Piccolo. 4261

Cassa Wertheim, pulito moderno, armadione, mobili scrittoio vendonsi. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Trattoria bene avviata vendesi motivo partenza. Rivolgersi Caffè Armonia, Zanler. 4273

Bicicletta Dürkopp garantita vendesi per fiorini 70. Indirizzo al Piccolo. 4203

Bicicletta Hanak, 1898, vendesi prezzo occasione. Via Giulia 29, pianoterra, destra. 4240

Bicicletta Styria, da corsa, vendesi metà prezzo. Via Forni 7 B, I piano. 474

Bicicletta da signora, nuova, elegante, scorrevole, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4217

Drogheria da vendere, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4221

Cedesi in II lettura, 24 ore dopo l'arrivo, a metà prezzo il «Pester Lloyd». Indirizzo al Piccolo. 34

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI

Smarrito remontoir oro, da signora, con catena dorata, molo Giuseppino, Fontanone. Mancia portandolo al Piccolo. 4179

Smarrito medaglione oro, con pietra verde scuro da una parte e pietra biancastra dall'altra; pietra verde con testa incisa. Trovatore, portandolo al Piccolo, riceverà generosa mancia. 4270

DIVERSI

14 Se vi piace, dite pure ancora, ho piacere; da e per voi tutto sopporterò volentieri. 4218

Carmela 29, curiosità spingomi accettare vostro appuntamento, avvertite. Matinler. 4253

Uomo serio 33 anni, posizione sicura, desidera ammogliare ragazza 20 anni circa, indispensabili referenze, educazione buona, aspetto simpatico, considerate offerte non anonime con fotografia sub «Segretezza» posta restante verso bollizzino. 4227

Filodrammatico: Z. Z. domanda all'antico ammiratore d'incontrarsi in biciclotta Miramar. 4221

G....... Rio. Sono di passaggio, incognito. Debbo parlarti prima di ripartire. Fammi sapere con questo mezzo, oppure fermo in posta sotto «Convenuto pseudonimo», quando gradiresti mia visita, o dove potrei vederti in altro luogo. Anticipate grazie. 4217

Catina, Puoi agire come vuoi, mi è affatto indifferente, e ciao cara. E. 4467

P. T. Perchè non ritiraste lettera? R. S. 4219

Luigia, ti ripeto, non serve schivarsi, conosco il tuo ingegno. Guarda ben puntarti il appello. Miserabile.... 4275

Augurovi eterno bene in cambio del male che mi avete fatto. Eppure devo parlarvi ancora una volta. Lealtà 100. 4264

Onesto viene urgentemente pregato ritirare lettera posta centrale. Fiduciosa. 4237

Testolina bizzarra. Lettera troverai come intesi. 4281

Giuseppe, Accetta una stretta di mano dalla tua Amalia. Desidero la tua guarigione. 4276

Fiorini 80 ricerca prontamente persona conosciutissima, solvente, con solida garanzia, verso qualsiasi interesse. Scrivere fermo posta sub «Ottanta». 4213

Ricercasi socia articoli mode, bene avviate, piccolo capitale. Offerte «Modes» Piccolo 4260

Costo fino, privato. Valdirivo 19, I. 4245

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Tappezziere Pauts, via Fontanone 11, eseguisce le migliori suste da letto e riparazioni. 4148

Falegnami, legname pithpine ogni misura, prezzo conveniente. Rossetti prolungata, Perhauz. 4047

Grande partita biciclette da signore, signori, e tandem, usate, in buonissimo stato finchè esiste il deposito, offro da fiorini 50 in poi, Giuseppe Egger, Piazza Caserma N. 3 (Hôtel Europa) 4222

Carta tappezzeria, recente novità, soffitti, bordure, rosoni, prezzi bassissimi. Caterina 2, Bertin. 4909

Vino italiano, istriano, dalmato, 28, 28, 30, 36, Marsala prima qualità soldi 80. Osti trattori prezzi da convenirsi. Deposito Degiola, S. Lazzaro 8. 4253

Velocipedisti. Deposito biciclette nuove, a fiorini 100, garantite, e fanali gas acetilene fiorini 9. Via Fontanone 12, meccanico Pizzarello. 4250

Chi avvisavi? segretamente, sollecitamente, segretamente a casa vostra una vincita quando meno aspettate? unicamente l'Ufficio Verifica di tutte Estrazioni «Zoldano», Trieste, dirimpetto chiesa Rosario, via Ombrelle, primo piano. Nuovo estratto questi mesi ben 856 cartelle. Tassa cinque soldi per cartella, abbonamenti prezzo da convenirsi. 4247

Cimentansi boccalette. Lastre, vetrami, terraglie, reticelle incandescenti vendonsi Riborgo 8. 4258

Macchine Singer mano, piedi, vendonsi a straleio. Farneto 5, Negozio mobilia. Assortimento stanze letto, pranzo. Assoluta novità. Prezzi convenientissimi. Per comodità compratori, mobilia acquistate adesso tengonsi fino alloggi agosto. Cataloghi illustrati gratis. 4269

Langemantel invita visitare i suoi grandi magazzini, zeppi ogni sorta mobili, tappezzerie del massimo buon gusto e novità, semplici e di lusso. Emporio grandissimo stanze matrimoniali e pranzo, opache, arrivate questi giorni, stile antico, rinascimento, barocco, inglese, rovere internamente, fiorini 200, 225, 300, 350, 380, 400, 450, 500, 580. Tengo pure colossale assortimento stanze matrimoniali, da pranzo, salotto, scrittoio, fabbricate Trieste, lavoro perfetto, finissimi intagli, fiorini 125, 150, 185, 200, 220. Assortimento pronto mobili tappezzati, fornimenti sala visita, poltrone, ottomane, trentadue divanetti poco prezzo, finissimi divanoni sala pranzo, medi, grandi con gallerie, altri con nicchie. Dieci qualità divani letto, patent, fini, trasformabili in un secondo comodo letto, poltrone trasformabili letto, ottomane da chiudersi. Questi giorni ho ricevuto direttamente da fabbrica variato assortimento stoffe iute, ripe, granite, buret, velluto premato, peluche, tappeti per divani, stoffe seta fiorate, suste garantite, patent pure imbottite, fiorini 6 sino 14, materassi lana, crine. Garanzia in iscritto anni dieci. Prezzi fissi, cassa pronta. Raccomando ben osservare indirizzo, domandare di Giovanni Langemantel, Madonna mare 12, 14, 15, 16. 4278

Madri. Onde evitare le facili affezioni della gola ai bambini, usate dare per precauzione le Premiate Pastiglie Prendini. 3033

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste, piazza Borsa 9. 3398